**SANTA FAMLIGA DI GESÙ, MARIA E GIUSEPPE [A]**

**Àlzati, prendi con te il bambino e sua madre, fuggi in Egitto**

Gesù è il Salvatore del mondo. Il suo Redentore. Il Padre non lo ha mandato per essere ucciso appena nato. Lo ha mandato perché prima ci manifestasse il suo cuore nella purezza e santità del suo amore, ci rivelasse nella sapienza, scienza, intelletto, consiglio dello Spirito Santo la volontà del Padre nella sua perfezione di luce e verità, vivesse tutta la Parola che il Padre ha scritto per Lui nella Legge, nei Profeti, nei Salmi. Solo dopo aver compiuto tutta la sua missione, avrebbe potuto offrire se stesso in sacrificio al Padre per la redenzione e la salvezza del mondo. Ecco come Gesù stesso manifesta la sua missione, leggendo il rotolo del profeta Isaia nella Sinagoga di Nazaret: *Venne a Nàzaret, dove era cresciuto, e secondo il suo solito, di sabato, entrò nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; aprì il rotolo e trovò il passo dove era scritto: Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l’unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi, a proclamare l’anno di grazia del Signore. Riavvolse il rotolo, lo riconsegnò all’inserviente e sedette. Nella sinagoga, gli occhi di tutti erano fissi su di lui. Allora cominciò a dire loro: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato» (Lc 4,15-21).* Chi deve salvare il Figlio è il Padre dei cieli. Il Padre dei cieli si serve del Padre di Gesù secondo lo Spirito Santo, che è Giuseppe. A questi l’angelo del Signore gli dona un comando al quale va data obbedienza perfetta: *«Àlzati, prendi con te il bambino e sua madre, fuggi in Egitto e resta là finché non ti avvertirò: Erode infatti vuole cercare il bambino per ucciderlo».* Giuseppe non dovrà prendere il Bambino e sua Madre domani. Domani sarò troppo tardi. Lui ora si deve alzare. Ora deve prendere il Bambino e sua Madre e recarsi in Egitto. Gesù e Maria troveranno salvezza per l’obbedienza pronta, immediata, rapida al comando da lui ricevuto. Così agendo, Giuseppe ci insegna una verità altissima: quando il Signore parla, la sua voce va ascoltata subito, senza neanche un frangente di un secondo tra il comando ricevuto e l‘obbedienza ad esso. A volte è sufficiente anche il ritardo di una frazione di secondo, e né Gesù e né Maria possono essere salvati. Erode è già alla porta per dare morte a quelli che sono nella casa. Invece la rapida e immediata obbedienza è sempre salvezza per noi e per gli altri.

*I Magi erano appena partiti, quando un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe e gli disse:* *«**Àlzati, prendi con te il bambino e sua madre, fuggi in Egitto e resta là finché non ti avvertirò: Erode infatti vuole cercare il bambino per ucciderlo». Egli si alzò, nella notte, prese il bambino e sua madre e si rifugiò in Egitto, dove rimase fino alla morte di Erode, perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: «Dall’Egitto ho chiamato mio figlio». Morto Erode, ecco, un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe in Egitto e gli disse: «Àlzati, prendi con te il bambino e sua madre e va’ nella terra d’Israele; sono morti infatti quelli che cercavano di uccidere il bambino». Egli si alzò, prese il bambino e sua madre ed entrò nella terra d’Israele. Ma, quando venne a sapere che nella Giudea regnava Archelao al posto di suo padre Erode, ebbe paura di andarvi. Avvertito poi in sogno, si ritirò nella regione della Galilea e andò ad abitare in una città chiamata Nàzaret, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo dei profeti: «Sarà chiamato Nazareno».*

La via della salvezza del mondo è l’obbedienza immediata. Ecco come gli Apostoli immediatamente obbediscono a Cristo Gesù: *“Alla fine apparve anche agli Undici, mentre erano a tavola, e li rimproverò per la loro incredulità e durezza di cuore, perché non avevano creduto a quelli che lo avevano visto risorto. E disse loro: «Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma chi non crederà sarà condannato. Questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno demòni, parleranno lingue nuove, prenderanno in mano serpenti e, se berranno qualche veleno, non recherà loro danno; imporranno le mani ai malati e questi guariranno». Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu elevato in cielo e sedette alla destra di Dio. Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore agiva insieme con loro e confermava la Parola con i segni che la accompagnavano (Mc 16,14-20).* Oggi Erode – oggi Erode sono miriadi e miriadi di legioni di diavoli che stanno cercando l’uomo per portarlo con essi nel regno della morte eterna – vuole uccidere Cristo Gesù nella mente e nel cuore di ogni suo discepolo. Chi deve prendere il discepolo di Gesù e portarlo nella casa del Vangelo, che è il solo nostro baluardo di difesa, è ogni altro discepolo di Gesù. Ognuno secondo la sua particolare investitura – papa, vescovo, presbitero, diacono, cresimato, battezzato, profeta, maestro, pastore, teologo, professore – si deve alzare, prendere il discepolo di Gesù e condurlo nel paese della salvezza che è il Vangelo del Signore nostro Gesù Cristo. Facciamo questo se siamo veri Padri del Vangelo, veri Padri nello Spirito Santo. Se non siamo veri Padri, se il Vangelo è una cosa estranea per noi, verrà Erode e porterà nel regno della falsità, della menzogna, delle tenebre ogni discepolo di Gesù e anche noi siamo nelle sue tenebre perché non siamo nello Spirito Santo veri Padri del Vangelo. Ecco allora la domanda che dobbiamo porre al nostro cuore: siamo noi veri Padri del Vangelo o condanniamo gli altri perché a nostro giudizio non vivono il Vangelo, e questo giudizio è il frutto del nostro non essere veri Padri del Vangelo? La Madre della Redenzione venga e ci insegni come essere noi veri Padri del Vangelo. Salveremo ogni discepolo di Gesù portandolo nel paese della salvezza che è il Vangelo della luce, della verità, della vita. Madre di Dio, prega per noi. **28 Dicembre 2025**